



**COMUNE DI SELLIA**  
*Provincia di Catanzaro*

**PIANO INTEGRATO DI  
ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE  
2025 – 2027**

*(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)*



### **Premessa**

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO 2025-2027 è il primo a essere redatto in forma ordinaria, dopo il primo Piano adottato in forma sperimentale per il triennio 2022-2024.

### **Riferimenti normativi**

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D. Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D. Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.



L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.



## Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

<b>SEZIONE 1 SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
<b>In questa sezione sono riportati tutti i dati identificativi dell'amministrazione</b>		
<b>Logo e denominazione del Comune</b>	 <b>COMUNE DI SELLIA</b>	<b>note</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>Via G. Marconi, 42</b>	
<b>Recapito telefonico</b>	<b>0961 483049</b>	
<b>Indirizzo sito internet</b>	<b><a href="https://comune.sellia.cz.it/">https://comune.sellia.cz.it/</a></b>	
<b>e-mail</b>	<b>Anagrafe.sellia@alice.it</b>	
<b>PEC</b>	<b>protocollosellia @asmepec.it</b>	
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	<b>00311650790</b>	
<b>Sindaco</b>	<b>Serafina Giordano</b>	
<b>Numero dipendenti al 31.12.2024</b>	<b>7</b>	
<b>Numero abitanti al 31.12.2024</b>	<b>468</b>	



## SEZIONE 1.2 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### Parte 1: Analisi del contesto territoriale

Sellia è un comune italiano della Provincia di Catanzaro in della Regione di Calabria. I suoi abitanti sono chiamati i amatesi.

Il comune si estende su 12,70 km<sup>2</sup> e conta 468 abitanti dall'ultimo censimento della popolazione. La densità di popolazione è di 36,93 abitanti per km<sup>2</sup> sul Comune.

Nelle vicinanze dei comuni di Miglierina, Pianopoli i Marcellinara, Amato è situata a 13 km al Sud-Est di Lamezia Terme la più grande città nelle vicinanze.

Situata a 560 metri d'altitudine, il comune di Sellia ha le seguenti coordinate geografiche:

Latitudine: 38° 58' 58,44" N 38,9829° N;

Longitudine: 16° 37' 50,52" E 16,6307° E

Il Sindaco di Sellia è Serafina GIORDANO.

### Informazioni

- Popolazione 469 ab.[1] (01/01/2025 - Istat)
- Superficie 12,70 km<sup>2</sup>
- Prefisso 0961
- CAP 88050
- Codice ISTAT 079126
- Codice Catasto I589
- Altitudine slm 95 mt
- Riscaldamento: dal 15/10 al 15/04 per 14 ore/giorno E/2309
- Superficie 12,70 km<sup>2</sup>
- Densità 36,93 ab/Km<sup>2</sup>
- Sismicità Zona 2
- Zona climatica D

### Comuni vicini:

**Simeri Crichi 3,1 km - Zagarise 3,5 km - Magisano 3,5 km - Pentone 4,1 km - Fossato Serralta 4,6 km - Albi 5,6 km - Soveria Simeri 5,9 km - Taverna 6,1 km - Sorbo San Basile 6,7 km - Gimigliano 8,6 km - Sersale 9,0 km - CATANZARO 10,5 km - Cerva 10,9 km - Tiriolo 11,4 km - Andali 12,5 km - Settingiano 12,7 km - Petronà 12,9 km - Cropani 13,2 km - Cicala 13,2 km - Marcellinara 14,0 km.**



Nell’ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell’amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un’ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il **DUP - Documento Unico di Programmazione 2025-2027**.

È stato approvato con la Deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 17/03/2025, esecutiva, ed ha una sezione strategica con un’analisi ampia ed approfondita del contesto in cui opera la nostra amministrazione.

Questa analisi è stata anche integrata con gli obiettivi del mandato amministrativo.

## **Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”**

Questo territorio non è stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso.

Il controllo del territorio da parte delle forze dell’ordine è esercitato in modo puntuale. Ovviamente non sempre quello che appare coincide con la realtà, ma è pur vero che per analizzare i fenomeni di “*devianza pubblica*” è necessario che questi si manifestino.

I dati relativi alle sanzioni del codice della strada o sull’abusivismo commerciale e i dati sui recuperi dell’evasione tributaria, danno indicazioni circa i livelli di efficienza del “sistema comunale” nell’aggregare e far emergere quella quota di devianza pubblica, definita in alcuni studi come “fisiologica”, specie in un contesto dove nel periodo estivo i flussi turistici fanno aumentare il numero di persone presenti sul territorio rispetto al periodo invernale.

1. la presenza di organizzazioni criminali sul territorio comunale e della provincia si rimanda all’ultima relazione semestrale disponibile del Ministero dell’Interno al Parlamento sull’attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia:

- <https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wp-content/uploads/2024/06/Rel-Sem-I-2023.pdf>;

[https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2024-01/relazione\\_sullattivita\\_delle\\_forze\\_di\\_polizia\\_anno\\_2021.pdf](https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2024-01/relazione_sullattivita_delle_forze_di_polizia_anno_2021.pdf);

2. Popolazione, Istruzione, Integrazione degli stranieri, Mercato del Lavoro, Famiglie, Mobilità, condizioni abitative e insediamenti, vulnerabilità materiale e sociale si rimanda agli ultimi rilevamenti ISTAT disponibili:

<https://www.istat.it/>

### **MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DELLA COMUNE DI SELLIA**

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Uomini</b>	225	225	224
<b>Donne</b>	254	251	244
<b>Totale</b>	<b>479</b>	<b>476</b>	<b>468</b>



	2022	2023	2024
<b>Nati</b>	1	9	8
<b>Deceduti</b>	9	10	9
<b>Saldo naturale</b>	<b>-8</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>
<b>Immigrati</b>	8	6	9
<b>Emigrati</b>	18	8	13
<b>Saldo migratorio</b>	<b>-10</b>	<b>-2</b>	<b>-4</b>

## SEZIONE 2.2 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

### *Struttura politica*

Con le elezioni del 8-9/06/2024 è stato proclamato eletto sindaco il Sig.ra Serafina Giordano, che ha nominato, con suo provvedimento la Giunta comunale così composta:

- 1) Umberto MONDELLI – Vice-Sindaco;
- 2) Luigi COSCO.

### **Il Consiglio Comunale è oggi composto da:**

GIORDANO Serafina - Sindaco;  
MONDELLI Umberto – Vice-Sindaco;  
COSCO Luigi;  
ARABIA Raffaele;  
COSCO Antonietta;  
DIENA Nicola;  
FOLINO Concetta;  
MASCARO Sonia;  
MERANTE Antonio;  
SCOZZAFAVA Annarita;  
TRIPOLINO Cesare;

### **STRUTTURA AMMINISTRATIVA**

La struttura organizzativa dell'ente approvata con deliberazione Giunta prevede tre Aree:

1.	AREA AMMINISTRATIVA;
2.	AREA FINANZIARIA
3.	AREA TECNICA

L'assetto organizzativo è disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Comunale con la quale viene approvato il presente Piano ed è quello evidenziato nella tabella che segue:

<b>Responsabili e personale assegnato di Area</b>
<b>1. AREA AMMINISTRATIVA</b> <b>Responsabile:</b> Antonietta Papallo (Istruttore) a tempo parziale (61,11%) e indeterminato, primo differenziale stipendiale ai sensi del CCNL 16 novembre 2022 <b>Personale a tempo indeterminato assegnato: 0</b>
<b>2. AREA FINANZIARIA</b>



**Responsabile:** Posto vacante (coperto ad Interim dal Sindaco dell'Ente)

**Personale a tempo indeterminato assegnato: 0**

### **3. AREA TECNICA**

**Responsabile:** Alessandro Barberio - Area dei Funzionari ed EQ ai sensi dell'art. 110, D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, a tempo parziale (50%) e determinato.

**Personale a tempo indeterminato assegnato:**

1. Vincenzo Ferragina (Area degli Operatori);
2. Antonio Sgrò (Area degli Operatori);



## MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Sono rivolti a soddisfare i bisogni di una comunità in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l'erogazione dei **servizi locali** si ispira ai **principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti**: dunque *tutti i cittadini* devono poter essere messi in grado di *usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso*.

### Servizi gestiti in forma diretta:

1. CERTIFICATI E DOCUMENTI: Anagrafe, stato civile, accesso agli atti, servizio civile, servizi elettorali (in generale, i c.d. “servizi delegati”);
2. SERVIZI INFORMATIVI: Informazioni all’utenza: Urp, siti internet, albo pretorio;
3. CULTURA: Archivi, biblioteche, Musica;
4. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E GIOVENTÙ, SPORT: Servizi per l'infanzia, Mense e trasporti scolastici, uso impianti sportivi;
5. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI: Assistenza anziani, sostegno per i disabili, sussidi per gli indigenti;
6. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: Cimiteri, verde pubblico, inquinamento, protezione civile;
7. URBANISTICA ED EDILIZIA: Pianificazione del territorio, catasto, espropriazioni, rilascio permessi di costruire, edilizia residenziale;
8. COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE: Autorizzazioni, concessioni;
9. SUAP mercati, concessione strutture pubbliche;
10. RETI DI FORNITURA DEI SERVIZI: Acquedotti, fognature, gas, luce, Wifi;
11. POLIZIA MUNICIPALE: Verbalizzazioni, Polizia amministrativa.

### Servizi gestiti in forma associata:

1. Centro raccolta rifiuti solidi urbani.



<b>SEZIONE 2</b>	
<b>VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b>	
<b>2.1 Valore pubblico</b>	<b>Documento Unico di Programmazione 2025-2027 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 17 marzo 2025, n. 9.</b>
<b>2.2 Performance</b>	<b>V. All. 2.2. Sottosezione Performance.</b>
<b>2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</b>	
<b>Premessa</b>	
<p>La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.</p> <p>Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.</p> <p>Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.</li><li>• Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la <i>mission</i> dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2 possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.</li><li>• Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).</li><li>• Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).</li><li>• Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.</li><li>• Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.</li><li>• Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.</li></ul> <p>L'ente procede alla <b>mappatura dei processi</b>, limitatamente all'aggiornamento di quella esistente alla data di entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) Autorizzazione/concessione;</li><li>b) Contratti pubblici;</li><li>c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;</li><li>d) Concorsi e prove selettive;</li><li>e) Processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)</li></ol>	



responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

#### **V. All. 2.3. Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza**

### **RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

Al fine di adeguare la Sezione alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, ad oggetto: "Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ..." è stata prevista l'integrazione del piano della Trasparenza e fornite alcune indicazioni operative legate all'aggiornamento del portale Amministrazione Trasparente.



### **SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

#### **3.1 Struttura organizzativa**

##### **Premessa**

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

#### **ORGANIGRAMMA E MACROSTRUTTURA:**

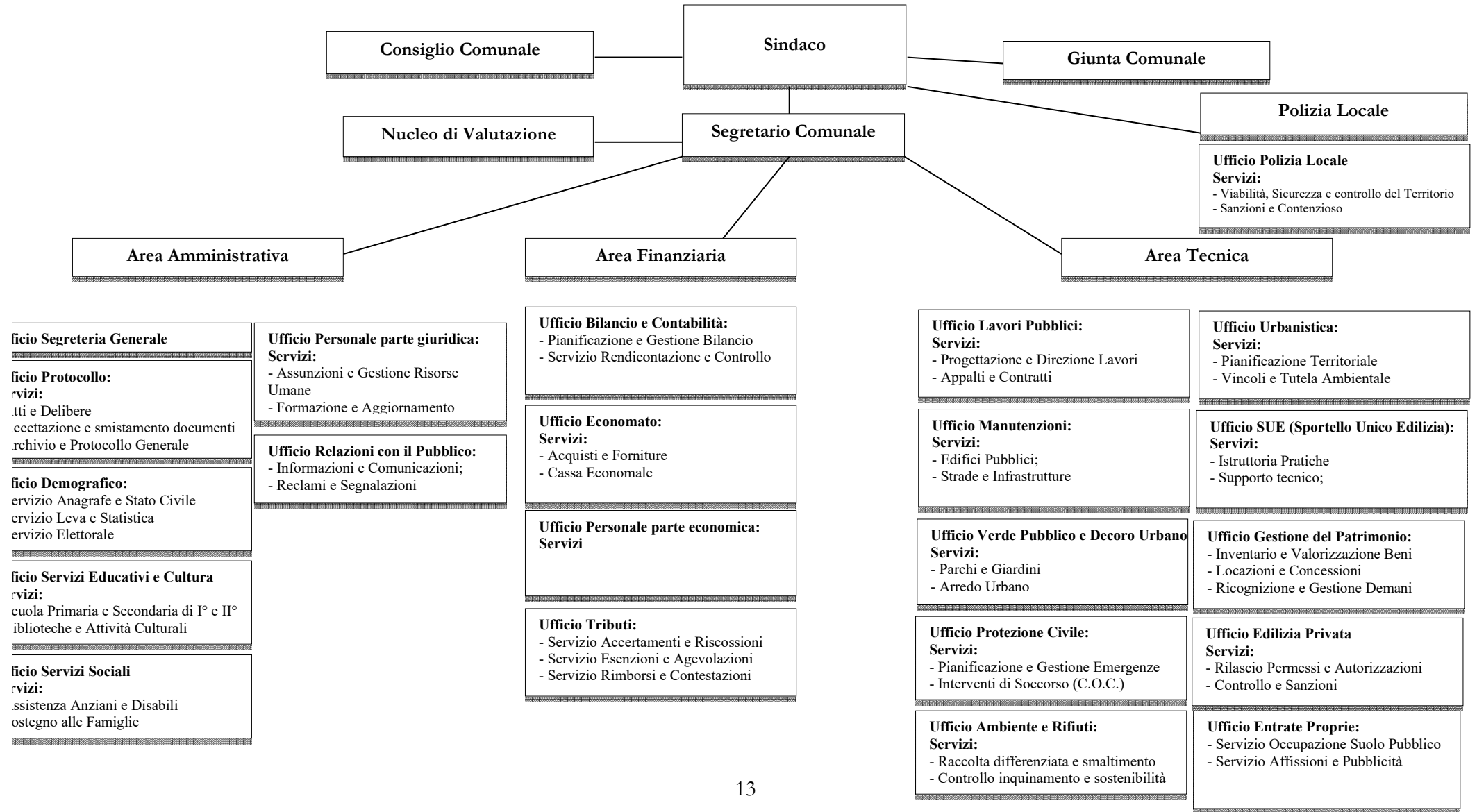
Il Decreto Legislativo n. 165/2001, all'articolo 6, comma 1, stabilisce che la struttura degli uffici deve essere conforme al Piano Triennale dei Fabbisogni. Considerare la struttura degli uffici come un elemento fisso e non modificabile comporterebbe l'inversione dell'ordine logico della programmazione ed il rischio di non rispettare i principi di ottimizzazione delle risorse, basando la pianificazione sui posti vuoti invece che sulle effettive esigenze. Pertanto, la programmazione dei fabbisogni deve procedere di pari passo con l'analisi della struttura organizzativa.

Per tali ragioni, si rappresenta di seguito l'attuale assetto organizzativo:

- **Area 1 – Area Amministrativa**
- **Area 2 – Area Finanziaria**
- **Area 3 – Area Tecnica**



COMUNE DI SELLIA







<b>FUNZIONIGRAMMA (maggiormente dettagliato negli allegati agli atti)</b>
Gestione economico-finanziaria (bilancio)
Gestione Iva e fiscale
Gestione entrate tributarie
Servizio di tesoreria
Gestione finanziaria del patrimonio (mutui)
Gestione economica (approvvigionamento)
Controllo di gestione
Gestione del personale (parte economica)
Gestione del personale (parte giuridica)
Gestione relazioni sindacali e contrattazione decentrata
Pianificazione e Gestione delle Emergenze
Interventi di soccorso (C.O.C.)
Formazione del personale
Servizi istituzionali e amministrativi
Servizio di consulenza legale interna contenzioso e tutela giuridica
Supporto gestione Sistema di Prevenzione della Corruzione e trasparenza
Organizzazione controlli interni
Segreteria
Protocollo e pubblicazioni
Archivio
Contratti
Servizio informatico
Servizi demografici e statistici
Attività elettorale e referendaria
Presenze e servizio sostitutivo mensa
Segretario comunale
Biblioteca
Turismo e promozione territoriale
Sport e tempo libero
Cultura
Promozione giovanile
Progettazione e Direzione Lavori
Appalti e Contratti
Polizia Municipale - pubblica sicurezza - controllo viabilità
Servizi socio-assistenziali
Edilizia residenziale pubblica e politiche abitative
Relazioni operative con ASP
Relazioni operative con UNIONE
Rapporto terzo settore - ambito socio educativo
Gestione amministrativa e organizzativa Nido d'infanzia e CENTRO ESTIVO
Gestione del patrimonio
Gestione del patrimonio stradale
Gestione tecnica edilizia residenziale pubblica



Gestione impianti sportivi (solo manutenzione ordinaria e straordinaria)
Gestione impianti sportivi e turistici (gestioni utilizzo impianti a terzi, es. scuole, associazione e privati)
Protezione civile
Lavori pubblici
Urbanistica
Servizio ambiente
Edilizia
Attività estrattive
Polizia mortuaria e servizi cimiteriali (compreso lampade votive)
Gestione rifiuti
Ufficio attività economiche (commercio)
COSAP
Pubblica istruzione (ad esclusione del Nido d'infanzia)

**Allegato C - ASSEGNAZIONE FUNZIONI**

<b>AREA I - AMMINISTRATIVA</b>
TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE - TEMPO PARZIALE
FUNZIONI
Protocollo e pubblicazioni
Servizi istituzionali e amministrativi
Servizio di consulenza legale interna contenzioso e tutela giuridica
Gestione giuridica del personale
Supporto gestione Sistema di Prevenzione della Corruzione e trasparenza
Organizzazione controlli interni
Segreteria
Gestione relazioni sindacali e contrattazione decentrata
Contratti
Servizi informatici
Segretario comunale
Atti amministrativi
Archivi e Biblioteche
Servizi demografici, statistici e leva
Attività elettorale e referendaria
Turismo e promozione territoriale
Sport, tempo libero e Cultura
Promozione giovanile
Servizi socio-assistenziali
Relazioni operative con ASP
Rapporto terzo settore - ambito socio educativo
Gestione amministrativa e organizzativa Nido d'infanzia e centri estivi
Pubblica istruzione (ad esclusione del Nido d'infanzia)
URP
<b>UFFICIO – VIGILANZA</b>
TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE



FUNZIONI
Gestione del patrimonio
Gestione del patrimonio stradale
Gestione tecnica edilizia residenziale pubblica
Gestione impianti sportivi (manutenzione ordinaria e straordinaria)
COSAP

<b>AREA II - FINANZIARIA</b>
TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
FUNZIONI
Gestione economico-finanziaria (bilancio)
Gestione Iva e fiscale
Servizio di tesoreria
Gestione finanziaria del patrimonio (mutui)
Gestione economica (approvvigionamento)
Gestione economica del personale
Controllo di gestione
Gestione del personale (parte economica)
Formazione del personale
Presenze e servizio sostitutivo mensa
Organo di revisione
Gestione entrate tributarie
Lavori pubblici
Servizio ambiente
Polizia mortuaria e servizi cimiteriali (compreso lampade votive)
Gestione rifiuti
Ufficio attività economiche
Gestione sicurezza interna

<b>AREA III - TECNICA</b>
TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
FUNZIONI
Protezione civile
Gestione del patrimonio stradale
Anagrafe canina
Pianificazione e Gestione delle Emergenze
Interventi di soccorso (C.O.C.)
Servizio ambiente
Progettazione e Direzione Lavori
Appalti e Contratti
Polizia mortuaria e servizi cimiteriali (compreso lampade votive)
Gestione rifiuti
Ufficio attività economiche



Gestione sicurezza interna
Gestione del patrimonio
Pianificazione Urbanistica
Gestione impianti sportivi e turistici (gestioni utilizzo impianti a terzi, es. scuole, associazione e privati)
Edilizia residenziale pubblica e politiche abitative
Gestione impianti sportivi (manutenzione ordinaria e straordinaria)
Edilizia
Attività estrattive
COSAP
TOSAP

Il personale interessato sarà impiegato tra le diverse strutture, d'intesa tra i responsabili, secondo criteri di fungibilità e flessibilità

<b>3.2.Sotto-Sezione Lavoro Agile</b>
v. all. 3.2.

<b>3.3.Sotto-Sezione Fabbisogni di Personale</b>
v. all. 3.3.

<b>3.4.Sotto-Sezione Formazione del Personale</b>
v. all. 3.4.

<b>3.5.Sotto-Sezione Azioni Positive</b>
v. all. 3.5.

<b>SEZIONE 4. PIANO DELLE AZIONI CONCRETE (PAC, ai sensi dell'art. 60 bis, D. Lgs. 165/2001)</b>
Il Piano Triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni introdotto dall'art. 1 della L. 19 giugno 2019 n. 56 è un Piano Triennale di competenza del Dipartimento della Funzione Pubblica. Di conseguenza l'Ente Locale non ha nessuna competenza in materia se non quelli relativi a: - dare attuazione alle misure contenute nel piano; - fornire supporto alle attività del nucleo della concretezza, se richiesti; - rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del nucleo entro 3 giorni; - comunicare al nucleo della concretezza, entro 15 giorni, le misure attuative.

<b>SEZIONE 4.1 – MONITORAGGIO</b>
Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato: - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e



trasparenza”;

- su base triennale dall’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell’articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell’art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all’art. 9, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione potrà essere sarà effettuato anche in forma associata.